

LA CURIOSITÀ

Il busto dell'eroe al posto della statua di Vangi voluta da Pera  
**Garibaldi riconquista  
 Palazzo Madama**

ROMA — Giuseppe Garibaldi riconquista il Transatlantico di Palazzo Madama. Il busto dell' "Eroe dei due mondi" prenderà infatti il posto lasciato vuoto nella grande sala del Senato dall' "Italia" di Giuliano Vangi. Garibaldi si prende così la rivincita sulla contestatissima statua voluta dall'ex presidente Marcello Pera, che, dopo anni di "agguati" da parte di manipoli di senatori bipartisan che non gradivano la sua presenza alla fine del 2006 è finita a Palazzo Giustiniani.

Accanto all'eroe risorgimentale, attualmente collocato nell'attigua sala Mazzini, troveranno posto nel salone anche i busti di Camillo Benso di Cavour e di Vittorio Emanuele II. E a questo punto il Transatlantico di Palazzo Madama potrebbe tornare a chiamarsi Salone Garibaldi. Come si chiamava prima che Pera vi installasse l'opera di Vangi, togliesse il quadro dell'eroe che campeggiava sulla parete opposta e ribattezzasse la sala "Italia". Adesso quello spazio è occupato

dall'unico pezzo moderno voluto da Pera sopravvissuto al ritorno al passato: una grande tela che raffigura un paesaggio marino nebbioso.

Il rimescolamento di carte è avvenuto alla vigilia del 4 luglio, quando il presidente della Repubblica presenzierà al Senato ad una cerimonia in occasione del 200° anniversario della nascita di Garibaldi. Un'occasione per Franco Marini per rispondere ai giudizi negativi espressi da Napolitano sul funzionamento del Parlamento. Il presidente del Senato, ha già iniziato l'opera e ieri ha detto:

«Quando qualcuno a me dice il Senato va un po' lento nella sua azione amministrativa dico che non è vero». Secondo Marini, «quando ci sono chiari interessi su punti che toccano l'interesse del Paese, ve lo dico io che sono vecchio, non è impossibile trovare accordi». E cita gli esempi della legge delega sulla sicurezza dei posti di lavoro, e di quella sul caporalato e lo sfruttamento dei lavoratori immigrati.

